

21 novembre 2019 0:54

Come cambierà la nostra salute a causa del clima, degli anti-vaccini e dei batteri resistenti

di [Redazione](#)



La dott.ssa María Neira, una delle maggiori autorità sanitarie pubbliche del mondo e membro senior dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), ha manifestato la sua devozione quasi religiosa agli antibiotici in una conferenza tenutasi a Stoccolma in agosto. "Sono stati nella mia vita fin dall'infanzia, fino a quando sono cresciuta in una strada chiamata Doctor Fleming", ha detto. Pertanto, per lei è stato un duro shock pensare di vedere la penicillina offerta in un campo profughi in Guatemala: *"Compra un blister e te ne regaliamo un altro"*, recita l'annuncio.

Lo sfruttamento eccessivo di una delle più grandi scoperte scientifiche nella storia dell'umanità sta creando batteri che imparano a combattere i farmaci e diventano minacce così resistenti che nulla può fermarli. La resistenza agli antibiotici uccide 33.000 persone ogni anno nella sola Europa, 700.000 in tutto il mondo. *"Molti esperti temono che entreremo nell'era post-antibiotica"*, afferma Fernando González, genetista dell'Università di Valencia.

Questa è una delle minacce alla salute che incombe su tutti noi. In base ai numeri, è già una realtà che ci punisce a causa delle nostre cattive pratiche. È uno dei tre problemi che occupano il podio dei grandi problemi che la società dovrà affrontare entro il 2050, secondo diversi specialisti che sono stati convocati per discutere della questione al congresso della Società Spagnola di Medicina Tropicale e Salute Internazionale tenutosi ad Ávila l'ultima settimana di ottobre. Gli altri due sono i cambiamenti climatici e i movimenti anti-vaccini. *"Si stima che entro il 2050 i decessi per resistenza agli antibiotici ammonteranno a dieci milioni in tutto il mondo"*, avverte Gonzalez. *"Storicamente abbiamo avuto un pessimo adattamento alle infezioni. All'inizio del secolo, le malattie contagiose sono state quelle che hanno ucciso la maggior parte delle persone, che sono cambiate grazie all'igiene, ai vaccini e agli antibiotici"*, afferma l'esperto. Qualcosa che potrebbe cambiare se i batteri continuassero a imparare a sconfiggere la medicina. *"Con altri errori, sono state prese misure, ad esempio, contro gli incidenti stradali. Perché questo non accade contro l'uso eccessivo di antibiotici? Potremmo discutere se le aziende farmaceutiche stiano facendo abbastanza, perché la realtà è che non hanno prodotto un nuovo farmaco per 30 anni"*, completa il genetista.

Le malattie che credevamo estinte sono tornate

A coloro che non supereranno un'infezione a causa della mancanza di efficacia di alcuni medicinali, devono essere aggiunti coloro che muoiono per malattie quasi sradicate. L'aumento dei casi di morbillo in diversi Paesi, tra cui quattro europei, è motivo di preoccupazione per il fatto che l'OMS abbia incluso la riluttanza ai vaccini come una delle attuali minacce alla salute. *"Quando smettiamo di vedere alcune cose, dimentichiamo, è vero?"* Chiede Francisco Giménez, del Balmis Vaccine Institute, che mostra l'immagine di una macchia di Koplic, alcuni graniti che crescono in bocca quando si soffre il morbillo. *"Tutti avevano un compagno di classe che aveva sofferto di poliomielite alcuni anni fa e aveva avuto delle conseguenze, tutto ciò ora sembra molto lontano"*, aggiunge. Nel 2018 ci sono stati 33 casi di poliomielite in tutto il mondo, nel 2019 ce ne sono già 88. La cifra rimane trascurabile, ma quasi tre volte superiore rispetto all'anno precedente.

Una parte della società si è rilassata contro alcune malattie che pensavamo fossero state dimenticate e

una parte di essa si oppone direttamente all'immunizzazione basata su bugie di presunti effetti collaterali negativi di questa immunizzazione. *"Siamo fortunati che in Spagna questi movimenti di opposizione non siano molto organizzati, ma negli Stati Uniti sono una vera lobby con un sacco di potere e denaro"*, afferma Giménez.

Questi gruppi di pressione hanno influenzato l'attuale presidente Donald Trump e hanno portato a problemi di salute reali come il **recente scoppio del morbillo a New York**. Di fronte a questi movimenti dannosi per la salute di tutti, alcuni governi hanno adottato delle misure. **L'Italia** proibisce ai bambini non immunizzati di frequentare le lezioni a scuola e **L'Australia** nega i benefici fiscali a quelle famiglie che non vaccinano i figli.

Ma lontano da coloro che rifiutano i vaccini a causa di informazioni false, ci sono quelli che non hanno nemmeno l'opportunità di accedervi. I più bassi tassi di immunizzazione si verificano in Afghanistan e Pakistan, dove fattori politici e religiosi, che in quella zona marciano insieme, rallentano i tassi di vaccinazione. *"Gli operatori sanitari hanno un duro lavoro da fare lì, dove subiscono continui attacchi. Molte sono donne che lavorano in condizioni molto difficili. Certamente il fatto che diversi membri del servizio segreto degli Stati Uniti si siano infiltrati nelle squadre di vaccinazione per trovare Bin Laden non ha aiutato nella fiducia che si ha in quella zona"*, afferma lo specialista. La profilassi deve anche combattere con dozzine di miti in molte parti del mondo, come in Nigeria, dove alcune comunità credono che queste siringhe diffondano l'AIDS e causino infertilità.

Sono anche i Paesi meno sviluppati ad accusare maggiormente le conseguenze dei cambiamenti climatici.

"Lo vediamo in molti aspetti della salute. Nei traumi che causano disastri naturali, in che modo la salute mentale influisce sulla necessità di lasciare una casa perché c'è siccità e non puoi più coltivare, in cui cresce il numero di diarree e disturbi infettivi causati dall'acqua poco potabile ... ", descrive Cristina Linares della National School of Health del Carlos III Health Institute. Secondo la specialista, *"il cambiamento climatico non crea nuove malattie, intensifica quelle già esistenti"*. Varie stime suggeriscono che tra il 2030 e il 2050 ci saranno 38.000 morti in più di anziani per ictus, 40.000 per diarrea e 68.000 per malaria.

Altri studi hanno collegato l'inquinamento nelle città con l'aumento di nascite premature, ansia e allergie. *"I granuli di polline si mescolano con particelle inquinanti, il che moltiplica l'effetto"*, afferma Linares. L'esperto è piuttosto pessimista: *"C'è una forte spinta da parte della società civile che i politici ignorano. Quando il buco nello strato di ozono è stato rilevato nel 1985, tutti i Paesi hanno promesso di ripararlo. Era qualcosa di semplice, in pratica dovevi cambiare un componente degli spray. È stato facile perché era solo un elemento. Ora stiamo parlando di cambiare un intero sistema produttivo e, per quanto l'Europa sia coinvolta, se gli Stati Uniti e la Cina fossero esclusi ... "*

(articolo di Patricia Peirò, pubblicato su Planeta Futuro del 15/11/2019)